



Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale di Tivoli - Sezione Lavoro - R.g. n. 5252/2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO lo Statuto del CREA approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11-2022 assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111 - 2022 e n. 112 - 2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023, ed in particolare l'art. 23, comma 3 bis nel quale è previsto tra l'altro che, alla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, vale a dire il 22 giugno 2023, gli organi del CREA decadono;

VISTO il decreto MASAF prot. n. 353212 del 6 luglio 2023 con il quale, a decorrere dalla medesima data, il prof. Mario Pezzotti è stato nominato Commissario straordinario del CREA, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione dalla normativa vigente;

VISTO il ricorso ex artt. 414 c.p.c. recante R.g. n. 5252/2023, depositato presso il Tribunale Ordinario di Tivoli - Sezione lavoro - con il quale la dr.ssa _____ ha chiesto: *“a) accertarsi e dichiararsi la natura subordinata del rapporto di lavoro alle dipendenze del CREA a far data dal 01.07.2002 e sino all’assunzione a tempo indeterminato con mansioni ascrivibili al profilo di ricercatore – III livello professionale; b) accertarsi e dichiararsi lo svolgimento di mansioni ascrivibili al profilo di ricercatore – III livello professionale e, di conseguenza, dichiararsi la conversione dei suddetti rapporti di lavoro in contratti di lavoro a tempo determinato, profilo di ricercatore – III livello professionale; c) in ragione di quanto sopra ordinare al CREA, in revisione del precedente provvedimento di stabilizzazione, da considerarsi nullo/annullabile per violazione delle norme sull’uso abusivo del contratto termine, di stabilizzare la ricorrente nel III livello ricercatore a far data dal 02.01.2019, il tutto previa declaratoria di nullità e/o annullabilità e disapplicazione di ogni atto amministrativo e negoziale presupposto, connesso, conseguente che sia lesivo dei diritti del ricorrente; d) accertarsi e dichiararsi il diritto della ricorrente a vedersi*

riconosciuta l'anzianità di servizio pre-ruolo a tutti i fini giuridici ed economici non prescritti con conseguente obbligo del CREA – Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria di procedere alla ricostruzione di carriera. In via subordinata, e) condannare il CREA al risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 36, comma 5, d.lgs. n. 165/01 e al pagamento delle somme spettanti a titolo di retribuzione per il lavoro svolto nelle forme della subordinazione, comprensivo di ferie non godute, 13^a mensilità e TFR, contributi non versati; f) condannare la convenuta amministrazione al riconoscimento dell'anzianità giuridica maturata dal 2022 o, in estremo subordine, dal 2017; g) dichiarare l'illegittimità del comportamento della convenuta amministrazione; h) condannarsi la convenuta al pagamento delle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario”;

VISTA la nota prot. n. 0109884 del 01.12.2023 dell'Avvocatura Generale dello Stato con la quale ha comunicato all'Amministrazione di provvedere direttamente alla difesa in giudizio ex art. 417 *bis* c.p.c., non ritenendo di dover assumere direttamente la trattazione della causa;

VISTA la nota prot. n. 0114243 del 14.01.2023 dell'Ufficio Reclutamento, formazione e relazioni sindacali e la nota prot. n. 0115247 del 18.12.2023 dell'Ufficio Gestione del personale, con cui sono state riscontrate le richieste dell'Ufficio Affari Generali e legali di fornire ogni utile informazione e documentazione per la predisposizione della difesa dell'Ente;

VISTA l'istruttoria svolta dall'Ufficio Affari Generali e legali presso i competenti Uffici dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 30.01.2024 presso il Tribunale Ordinario di Tivoli, Sezione Lavoro;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

VALUTATA l'opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell'art.417*bis* c.p.c.

DECRETA

Articolo unico

Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali Dott.ssa Ginevra Albano e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e Dott. Valerio Di Stefano, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

**Il Commissario Straordinario
Prof. Mario Pezzotti**